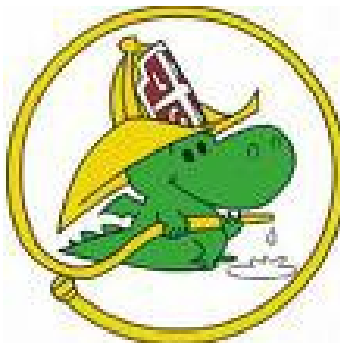


Piano di Emergenza ed Evacuazione
Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

ALLEGATO N° 3

**PIANO DI' EMERGENZA
ED
EVACUAZIONE**



Dipartimento di Albano Laziale (via Vivaldi)

Dipartimento di Velletri (via Tronvavia)

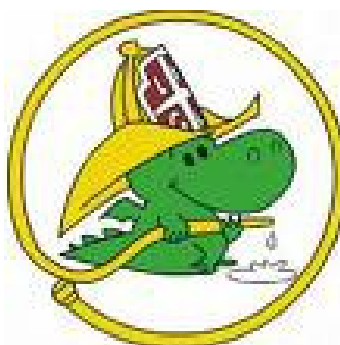
Sede Legale in Velletri (Corso della Repubblica)



Piano di Emergenza ed Evacuazione
Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

ALLEGATO N° 3.a

**PIANO DI' EMERGENZA
ED
EVACUAZIONE**



Dipartimento di Albano Laziale (via Vivaldi)



Volscia Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data 1 ^ Emissione 20 /03/2011	Pagg. 2/13	Allegato 3°
		Revisione n° 00		
		Piano di Emergenza ed Evacuazione		
	INDICE			
	1	Obiettivi del piano		
	2	Contenuti del piano		
	3	Criteri adottati		
	4	Aggiornamento del piano		
	5	Procedura per la richiesta di soccorso all'esterno		
	5.1)	Esempio di modalità di chiamata dei numeri esterni di emergenza		
	6	Tipologia di emergenza		
	6.1)	Incendio		
	6.2)	Infortunio		
	6.3)	Terremoto		
	6.4)	Minaccia armata e presenza folle		
	6.5)	Annuncio ordigni esplosivi		
	7)	Procedura di emergenza e di evacuazione		
	7.1)	Procedura per la diffusione dell'allarme e l'eventuale ordine d'evacuazione		
	7.2)	In caso di allarme		
	7.3)	Compiti e comportamento del personale addetto alle emergenze		
	7.4)	Comportamento di tutti i presenti durante l'evacuazione		
	7.5)	Comportamento dei lavoratori		
	7.6)	Numero massimo e medio delle persone presenti		
	7.7)	Addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso		
	8)	Descrizione del sito		
	8.1)	Segnaletica		
	8.2)	Dislocazione ambiente		
	8.3)	Vie di esodo		
	9)	Fine dell'emergenza		
	10)	Norme di prevenzione		

<i>Volscia Ambiente e Servizi SPA</i>	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	<i>Data 1^ Emissione 20 /03/2011</i>	<i>Pagg. 3/13</i>	<i>Allegato 3°</i>
		<i>Revisione n° 00</i>		
Piano di Emergenza ed Evacuazione				

1) OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di emergenza tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- b) pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale dipendente sia le persone del pubblico;
- c) proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

2) CONTENUTI DEL PIANO

Il presente piano contiene nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- e) l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

3) CRITERI ADOTTATI

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione ([addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso](#));
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano include le [planimetrie](#) nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo;
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione;
- l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data 1 ^a Emissione 20 /03/2011	Pagg. 4/13	Allegato 3°
		Revisione n° 00		

Piano di Emergenza ed Evacuazione

4) AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta si ritiene necessario rispetto a:

- le variazioni avvenute negli edifici e negli uffici dell'azienda presenti nel edificio medesimo i quali potrebbero ospitano sia le attività che gli impianti.
- le variazioni della realtà organizzativa quando la stessa potrebbe incidere con effetti e conseguenze per la sicurezza medesima.
- l'esperienza acquisita.
- alle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

5) PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO ALL'ESTERNO

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo, deve seguire le seguenti procedure:

1. Dare l'allarme chiamando al numero di emergenza specificando:

- le proprie generalità;
- il luogo esatto in cui si trova: "Indirizzo e Località";
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova;
- la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.);
- la presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate.

2. Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità

3. Se l'emergenza lo richiede per la presenza di un infortunio grave, può chiamare direttamente il Pronto Soccorso **118** fornendo indicazioni chiare sull'ubicazione dell'edificio e sulle condizioni di salute dell'infortunato. Sarà poi necessario allertare comunque il RSPP / D.L. / Dirigente e/o Preposto e specificare che i Soccorsi sono già stati chiamati.

La chiamata del numero di emergenza attiverà i soccorsi necessari.

In ogni caso è sempre attivo il numero dei responsabili di cantiere n° a cui rispondono i servizi tecnici in grado di fornire indicazioni e supporto in caso di difficoltà.

E' fondamentale, comunque, ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è obbligatorio uscire dall'edificio, dirigersi verso il cancello d'ingresso, attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).

<i>e Servizi SPA</i>	<i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Revisione n° 00	3a
----------------------	--	------------------------	-----------

Piano di Emergenza ed Evacuazione	
	<p>5.1) ESEMPIO DI CHIAMATA D'EMERGENZA DEI NUMERI ESTERNI</p> <p><u>VIGILI DEL FUOCO – 115</u></p> <p>Pronto, qui è l'azienda Volsca Ambiente e Servizi sita in Albano Laziale Via Vivaldi, n°... (altezza tribunale)</p> <p>E' richiesto il vostro intervento per (un principio d'incendio - un'emergenza dovuta a)</p> <p>Il mio nome èed il nostro numero di telefono è 06. 06.9307550</p> <p>Ripeto, qui è l'azienda <u>Volsca Ambiente e Servizi</u> sita in Albano Laziale Via Vivaldi, n°... (altezza tribunale)</p> <p><u>PRONTO SOCCORSO 118 – EMERGENZA SANITARIA</u></p> <p>Pronto, qui è l'azienda Volsca Ambiente e Servizi sita in Albano Laziale Via Vivaldi, n°... (altezza tribunale)</p> <p>E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza per assistenza ad una persona che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si è infortunata cadendo e, forse, presenta una frattura a; - si è ustionata a; - è pallida e presenta difficoltà respiratorie; - presenta i sintomi dell'infarto; <p>Il mio nominativo è.....ed il nostro numero di telefono è 06.9307550</p> <p>Ripeto, qui è l'azienda <i>Volsca Ambiente e Servizi</i> sita in Albano Laziale Via Vivaldi, n°... (altezza tribunale)</p>

Piano di Emergenza ed Evacuazione

6) TIPOLOGIE DI EMERGENZA

6.1) INCENDIO

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme e allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale. Nelle vie d'esodo (corridoi, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.

E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

Oltre ai suggerimenti tecnici individuati, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

6.2) INFORTUNIO

In caso di infortunio è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona. Chiamate subito i soccorsi, secondo le modalità indicate.

Rimanete vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalate subito lo stato di incoscienza. Evitate comunque di accalcarvi tutti intorno all'infortunato, fate invece spazio attorno e lasciate libera la strada per i soccorsi in arrivo.

Chiedete se nelle vicinanze sono presenti persone in grado di prestare i primi aiuti (medici, infermieri, volontari...)

Se l'infortunio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, se siete soli cercate di raggiungere un telefono e di dare l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi. In ogni modo cercate di mantenere la calma

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	<i>Data 1^ Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00</i>	<i>Pagg. 7/13</i>	<i>Allegato 3a</i>
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
<p>6.3) TERREMOTO</p> <p>In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.</p> <p>Per questo evento non si deve attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.</p> <p>Una volta fuori dello stabile, bisognerà allontanarsi da questo e da altri vicini portandosi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.</p> <p>Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo siano integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.</p> <p>Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.</p> <p>6.4) MINACCIA ARMATA E PRESENZA di PERSONA FOLLE</p> <p>Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:</p> <p>Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.</p> <p>Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta. Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica. Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.</p> <p>Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.</p> <p>Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).</p> <p>6.5) ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI</p> <p>Nel caso sia denunciata la presenza di ordigni esplosivi, si dovrà dare immediatamente l'allarme al numero di emergenza n° specificando esattamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le proprie generalità; 2. Il recapito telefonico del luogo in cui si telefona; 3. il luogo esatto in cui si trova (edificio, stanza); 4. il contenuto della telefonata ; 5. Gli addetti all'Emergenza, i Servizi Tecnici provvederanno ad attivare i Soccorsi Pubblici e, se necessario, a far evacuare l'edificio. 				

Piano di Emergenza ed Evacuazione**7) PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

Per assicurare lo svolgimento dell'abbandono dei locali in caso di emergenza in condizioni di maggiore sicurezza è indispensabile sempre garantire le seguenti condizioni:

- a) Le scrivanie e gli armadi devono essere disposti in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- b) La porta dell'ufficio deve potersi aprire con tranquillità;
- c) I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse devono essere sgombri da impedimenti che ostacolino l'esodo.

Se queste condizioni non sono garantite o si riscontrano altre carenze ritenute importanti, segnalarle immediatamente ai responsabili della sicurezza. Il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto, pertanto in ogni ambiente dovranno essere appesi:

- la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
- un estratto delle istruzioni di sicurezza.

7.1) PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE DELL'ALLARME E DELL'EVENTUALE ORDINE DI EVACUAZIONE

L'avviso di evacuazione dell'edificio è dato da un corretto messaggio vocale o da un segnale sonoro di allarme. In alternativa al messaggio vocale, il segnale sonoro di allarme sarà dato per mezzo di apposito dispositivo ad aria compressa (tipo tromba da stadio) con tre suoni interrotti da brevi intervalli e ripetuto in direzione dei locali.

7.2) IN CASO DI ALLARME

1. Informare il più vicino responsabile della sicurezza;
2. Mantenere la calma;
3. Interrompere ogni attività;
4. Lasciare tutti gli oggetti personali, prendere se possibile il registro presenze;
5. Abbandonare i locali ordinatamente;
6. Chiudere le porte dopo l'uscita;
7. Seguire le vie di fuga indicate;
8. Raggiungere il punto di raccolta esterno.

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 9/13	Allegato 3a
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
<p>7.3) <u>COMPITI E COMPORTAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare all'elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza; • Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza); • Aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni; • Frequentare apposito corso di formazione. <p>Alla comunicazione di una situazione di emergenza, gli addetti all'Emergenza devono immediatamente attivarsi ed in particolare devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispondere prontamente alla chiamata recandosi sul luogo dell'incidente per valutare l'entità dell'evento; 2. Segnalare tempestivamente l'emergenza dando l'allarme; Coordinare le operazioni di Emergenza: predisporre l'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli per l'arrivo di eventuali soccorsi esterni, tenere sgombra la via di accesso ai soccorsi e indicare loro il luogo dell'incidente; 3. Coordinare le azioni di esodo del personale e dei visitatori in caso di evacuazione, aiutando il recupero di eventuali persone infortunate o esposte a particolari rischi; 4. Portare con sé il libro presenze aggiornate giornalmente e verificare la presenza di tutti i dipendenti; 5. Assicurare che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza; 6. Disporre che vengano intercettate, se necessario, le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, ecc.), intervenendo sui dispositivi appositi (valvole, interruttori); 7. Ordinare il personale presente in fila; 8. Guidare la fila, con passo sollecito, ma NON DI CORSA lungo le vie di fuga prestabilite, fino al luogo di sicurezza (punto di raccolta esterno, vicino cancello d'ingresso); 9. Accertare che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandonano a loro volta provvedendo a chiudere la porta; 10. Allertano i Vigili del Fuoco (115) e/o pronto Soccorso (118), solo se ritenuto necessario; 11. Collaborare alle operazioni di abbandono dei locali prestando aiuto, solo se in grado psico-fisico di farlo, alle persone portatori di handicap in assenza del personale di sostegno; 12. Controllare che nessuno prenda la direzione in senso contrario; 13. Mettere in azione gli estintori in caso di incendio (solo il personale opportunamente preparato); 14. Fornire ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento; 15. Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi; 16. Coordinare le operazioni per la ricerca di eventuali dispersi. 				

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 10/13	Allegato 3a
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
	<p>IN PARTICOLARE GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI DOVRANNO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare alle attività di prevenzione incendi; 2. Qualora il principio di incendio sia localizzato e facilmente domabile, intervenire sul focolaio con i mezzi a disposizione senza mettere a repentaglio la propria incolumità. <p>GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DOVRANNO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accertarsi delle condizioni di salute dell'infortunato in modo da fornire agli Enti di Soccorso tutte le informazioni utili possibili 2. Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei Soccorsi 3. Prestare le prime cure agli infortunati conformemente alla formazione ricevuta. <p>E' IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:</p> <p>Agli addetti all'Emergenza è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità:</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non deve combattere il fuoco al di sopra delle proprie possibilità; • Deve preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e di operare sempre con l'assistenza almeno un'altra persona; • In qualsiasi situazione di pericolo o al primo segnale di malessere deve preoccuparsi come PRIMA COSA di se stesso. <p>7.4) COMPORTAMENTO DI TUTTI I PRESENTI DURANTE L'EVACUAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Al Segnale d'allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo; 2. Non ci si deve preoccupare dei cappotti o sopra-abiti; 3. Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito, senza correre, seguendo in modo ordinato la fila; 4. Ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare; 5. Non ostacolare il deflusso verso l'esterno; 6. La prima persona che raggiunge l'uscita ha il compito di verificare che non vi siano all'esterno impedimenti all'abbandono dell'edificio; 7. Giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi, mantenendo la calma, verso il punto di raccolta previsto; 8. Giunti al punto di raccolta, riunirsi e fare l'appello. 			

Piano di Emergenza ed Evacuazione**7.5) COMPORTAMENTO DEI LAVORATORI**

I lavoratori Si devono recano presso il PUNTO DI RACCOLTA seguendo le istruzioni di seguito indicate:

- Devono mantenere la calma;
- Devono Evitare d'intralcio i soccorsi;
- Devono Evitare di creare allarmismi o confusione

7.6) NUMERO MASSIMO E MEDIO PRESUNTO DELLE PERSONE PRESENTI

Nel complesso operano: **Impiegati** n° 1.; **Operai** n° 35 ; **Preposti** 4 (Resp. Centro Servizi - Resp. Centro Gestione - Capo Squadra – Coordinatore dei Servizi)

7.7) ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, EVAQUAZIONE, LOTTA ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO

Addetti Antincendio; Castellari Maurizio / Cianfaglioni Pasqua - Rita / Walter Vallini

Addetto al Primo Soccorso.: Gasbarri Romeo – Guglielmi Mario – Silveti Marco – Testa Alessandro – Biccini Massimiliano – Gatta Vincenzo – Ferri Mauro – Vallini Walter – Gatta Ignazio – Manieri Enio – Ravazzolo Mario

8) DESCRIZIONE DEL SITO

L'edificio è ubicato in via Vivaldi in Albano Laziale (Rm). Un cancello scorrevole consente l'accesso nell'area d'ingresso principale e lo spazio antistante è impiegato anche per acconsentire facili manovre per l'ingresso al garage a tutti gli automezzi destinati ai servizi dell'azienda (compattatori, spazzatrici ecc.).

Per accedere agli ingressi dell'edificio si deve passare ai bordi del piazzale e dirigersi verso gli ingressi collocati ai lati dello stesso (UNO a destra e UNO a sinistra) . L'ingresso a destra dell'edificio consente l'accesso al piano rialzato degli uffici tecnici organizzativi; ai servizi igienici (per uomini e donne) e spogliatoi. L'altro ingresso (sulla sinistra dello stabile), ubicato su lato opposto rispetto all'ingresso degli uffici e servizi, da l'accesso all'autorimessa degli autoveicoli adibiti ai servizi aziendali (auto compactatori, spazzatrici ecc)..

8.1) TIPOLOGIA DEI LUOGHI DI LAVORO

I locali ad uso ufficio sono n° 2. ei servizi igienici sono divisi tra uomini e donne è presente la cassetta del pronto soccorso.

Gli orari settimanali di lavoro dal lunedì al sabato sono: **1°** turno dalle ore dalle ore 5 alle ore 11 a.m.; **2°** turno dalle ore 6 alle ore 12.00 am.; **3°** turno dalle 11.00 a.m alle 17.00 p.m. per tutti gli addetti ai servizi (operatori ecologici – autisti - preposti); Il Responsabile Dipartimento e l'impiegata/o dalle 08:00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì , inoltre è previsto il rientro pomeridiano il lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Dalle or 14 alle ore 15 pausa pranzo.

8.2) SEGNALETICA

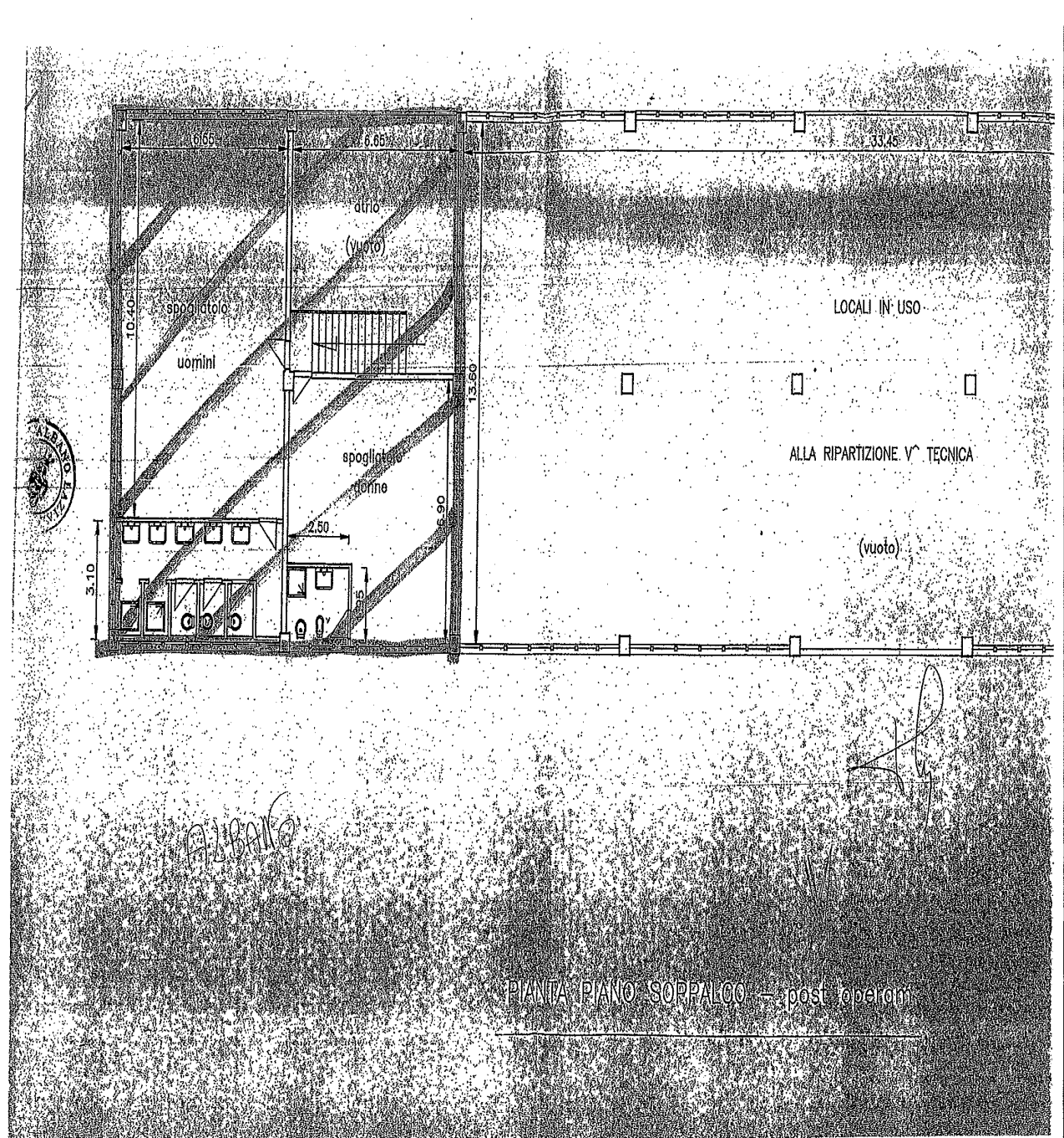
All'interno dei locali è esposta la planimetria generale del sito con indicati i percorsi di fuga. Nella Planimetria sono indicati: le istruzioni sul comportamento da seguire in caso d'allarme; i presidi di sicurezza; il "punto di raccolta esterno", la dislocazione dei vari cartelli segnaletici, nonché l'ubicazione degli estintori.

Il sito è dotato di segnaletica ufficiale indicante le direzioni delle uscite (cartelli esterni di colore verde) e cartelli indicanti i presidi di sicurezza (cartelli di colore rosso).

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1[^] Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 12/13	Allegato 3a
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
8.3) DISLOCAZIONE AMBIENTI				
<p>Un cancello scorrevole consente l'accesso nell'area d'ingresso principale e lo spazio antistante è impiegato anche per acconsentire facili manovre per l'ingresso al garage a tutti gli automezzi destinati ai servizi dell'azienda (compattatori, spazzatrici ecc.).</p> <p>Su un lato dello stabile sono presenti più serrande (grandi) e soltanto l'accesso alle PRIME DUE sono di competenza dalla Volsca Ambiente e Servizi poiché lo spazio interno è utilizzato come garage per gli automezzi. Le serrande medesime sono dotate di apertura automatica e l'area destinata a garage si trova al piano terra dell'edificio e l'accesso è dato tramite una rampa laterale e la capienza massima è per n° 9 automezzi.</p> <p>Lo spazio successivo alle DUE serrande automatiche e quindi il corridoio che porte alle altre entrate sono di gestione dell'Ente Comunale di Albano Laziale.</p> <p>Area interna: L'ufficio tecnico amministrativo e del personale, la sala riunioni, lo spogliatoio e i servizi igienici per uomini e donne sono ubicati al primo dell'edificio e sono articolati su un unico livello raggiungibile tramite scala interna (molto grande). Al termine della stessa è presente un ballatoio il quale permette l'accesso a due aree distinte: <i>la prima è di fronte al ballatoio, mentre la seconda è alla sinistra dello stesso.</i> Dalla <i>posizione frontale del ballatoio</i>, si deve salire un gradino e tramite la porta d'ingresso si ha l'accesso ad un piccolo vano corridoio (5m x 2m). Nella parte iniziale (a destra) del vano corridoio inizia una struttura in alluminio e vetro lungo tutto il perimetro del corridoio medesimo. Una porta d'ingresso sulla destra (anch'essa in alluminio e vetro) consente l'accesso all'ufficio tecnico amministrativo e del personale ed è organizzato con due scrivanie con postazione VDT (una mobile ed una fissa), un tavolo e sedie a norma. Proseguendo nel corridoio si può accedere allo spogliatoio e servizi igienici per gli uomini. Anche per la <i>seconda stanza</i> (sinistra del ballatoio) si deve salire un gradino con accesso tramite una porta d'ingresso ed è organizzata con una normale scrivania e alcune sedie e alcuni armadietti; in fondo alla stessa (sulla sinistra) vi è l'accesso ai servizi igienici per le donne.</p> <p>La struttura ospita 40 dipendenti circa con turni giornalieri e la concentrazione massima dei lavoratori può avvenire la mattina ad inizio turno (circa 25 unità) per le attività svolte</p> <p>Tutti i locali sono dotati di grate antintrusione.</p> <p>I locali utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Ufficio Dipartimentale tecnico amministrativo del Personale.</i>• <i>Sala adiacente Ufficio dipartimentale</i>• <i>Spogliatoio uomini e servizi igienici</i>• <i>Spogliatoio donne e servizi igienici</i>				
8.4) VIE DI ESODO				
<p>Tutto il personale presente e operante al momento dell'esodo utilizza la scala di accesso facendo attenzione al gradini e al termine degli stessi, sulla sinistra, vi è la porta d'ingresso dell'edificio, (contrassegnata sulla planimetria del Piano) dalla quale si può raggiungere il punto di raccolta definito: piazzale antistante lo stabile.</p>				
9) FINE DELL'EMERGENZA				
<p>L'emergenza viene dichiarata finita solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.</p>				

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 13/13	Allegato 3a
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
	<p>10) NORME DÌ PREVENZIONE (<u>LEGGETE ATTENTAMENTE</u>)</p> <p>Familiarizzate con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Localizzate le vie di fuga e le uscite di emergenza; • Osservate la posizione dei pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso; • Ponete in evidenza i numeri telefonici di emergenza; • Non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza; • Leggete e rispettate quanto riportato nella cartellonistica esposta; • Tenete in ordine il vostro luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio; • Rispettate il DIVIETO DI FUMO e non usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio; • Disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore; • NON sovraccaricate le prese di corrente; • Quando possibile spegnete le apparecchiature elettriche al termine della giornata; • Segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente; • Segnalate sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili. <p>IL MIGLIOR MODO PER COMBATTERE UN INCENDIO E' . . . FARE IN MODO CHE CIO' NON ACCADE</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</p>			

PLANIMETRIA SEDE DÌ ALBANO LAZIALE



Piano di Emergenza ed Evacuazione
Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

ALLEGATO N° 3.a

**PIANO DI' EMERGENZA
ED
EVACUAZIONE**



Dipartimento di Velletri (via Tronvavia n°6)



Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data 1^ Emissione 20 /03/2011	Pagg. 2/13	Allegato 3b
		Revisione n° 00		
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
	INDICE			
	1	Obiettivi del piano		
	2	Contenuti del piano		
	3	Criteri adottati		
	4	Aggiornamento del piano		
	5	Procedura per la richiesta di soccorso all'esterno		
	5.1)	Esempio di modalità di chiamata dei numeri esterni di emergenza		
	6	Tipologia di emergenza		
	6.1)	Incendio		
	6.2)	Infortunio		
	6.3)	Terremoto		
	6.4)	Minaccia armata e presenza folle		
	6.5)	Annuncio ordigni esplosivi		
	7)	Procedura di emergenza e di evacuazione		
	7.1)	Procedura per la diffusione dell'allarme e l'eventuale ordine d'evacuazione		
	7.2)	In caso di allarme		
	7.3)	Compiti e comportamento del personale addetto alle emergenze		
	7.4)	Comportamento di tutti i presenti durante l'evacuazione		
	7.5)	Comportamento dei lavoratori		
	7.6)	Numero massimo e medio delle persone presenti		
	7.7)	Addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso		
	8)	Descrizione del sito		
	8.1)	Segnaletica		
	8.2)	Dislocazione ambiente		
	8.3)	Vie di esodo		
	9)	Fine dell'emergenza		
	10)	Norme di prevenzione		

Piano di Emergenza ed Evacuazione**1) OBIETTIVI DEL PIANO**

Il piano di emergenza tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- b) pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale dipendente sia le persone del pubblico;
- c) proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

2) CONTENUTI DEL PIANO

Il presente piano contiene nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- e) l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

3) CRITERI ADOTTATI

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione ([addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso](#));
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano include le [planimetrie](#) nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo;
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione;
- l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

<i>Volasca Ambiente e Servizi SPA</i>	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	<i>Data 1^ Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00</i>	<i>Pagg. 4/13</i>	<i>Allegato 3b</i>
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
<p>4) AGGIORNAMENTO DEL PIANO</p> <p><i>Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta si ritiene necessario rispetto a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le variazioni avvenute negli edifici e negli uffici dell'azienda presenti nel edificio medesimo i quali potrebbero ospitano sia le attività che gli impianti. - le variazioni della realtà organizzativa quando la stessa potrebbe incidere con effetti e conseguenze per la sicurezza medesima. - l'esperienza acquisita. - alle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili <p>5) PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO ALL'ESTERNO</p> <p>Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e <u>non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo, deve seguire le seguenti procedure:</u></p> <p>1. Dare l'allarme chiamando al numero di emergenza specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le proprie generalità; • il luogo esatto in cui si trova: "Indirizzo e Località"; • il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova; • la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.); • la presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate. <p>2. Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità</p> <p>3. Se l'emergenza lo richiede per la presenza di un infortunio grave, può chiamare direttamente il Pronto Soccorso 118 fornendo indicazioni chiare sull'ubicazione dell'edificio e sulle condizioni di salute dell'infortunato. Sarà poi necessario allertare comunque il RSPP / D.L. / Dirigente e/o Preposto e specificare che i Soccorsi sono già stati chiamati.</p> <p>La chiamata del numero di emergenza attiverà i soccorsi necessari.</p> <p><i>In ogni caso è attivo il numero di emergenza n° a cui rispondono i servizi tecnici in grado di fornire indicazioni e supporto in caso di difficoltà. E' fondamentale, comunque, ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è obbligatorio uscire dall'edificio, dirigersi verso il cancello d'ingresso, attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).</i></p>				

<i>Volasca Ambiente e Servizi SPA</i>	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	<i>Data 1^ Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00</i>	<i>Pagg. 5/13</i>	<i>Allegato 3b</i>
--	---	---	------------------------------	-------------------------------

Piano di Emergenza ed Evacuazione

5.1)

ESEMPIO DI MODALITA' DI CHIAMATA DEI NUMERI ESTERNI D'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO – 115

Pronto, qui è l'azienda *Volsca Ambiente e Servizi* sita in **Velletri Via Troncavia, n° 6.**

E' richiesto il vostro intervento per (un principio d'incendio - un'emergenza dovuta a)

Il mio nome èed il nostro numero di **telefono è 06. 96453576**

Ripeto, qui è l'azienda *Volsca Ambiente e Servizi* sita in *Velletri Via Troncavia, n° 6.*

PRONTO SOCCORSO 118 – EMERGENZA SANITARIA

Pronto, qui è l'azienda ***Volsca Ambiente e Servizi*** sita in ***Velletri Via Troncavia, n° 6.***

E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza per assistenza ad una persona che:

- si è infortunata cadendo e, forse, presenta una frattura a
- si è ustionata a
- è pallida e presenta difficoltà respiratorie;
- presenta i sintomi dell'infarto;

Il mio nominativo è.....ed il nostro numero di **telefono è 06. 96453576**

Ripeto, qui è l'azienda *Volsca Ambiente e Servizi* sita in *Velletri Via Troncavia, n° 6.*

6) TIPOLOGIE DI EMERGENZA

6.1) INCENDIO

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme e allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale. Nelle vie d'esodo (corridoi, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.

E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

Oltre ai suggerimenti tecnici individuati, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

6.2) INFORTUNIO

In caso di infortunio è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona. Chiamate subito i soccorsi, secondo le modalità indicate.

Rimanete vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalate subito lo stato di incoscienza. Evitate comunque di accalcarvi tutti intorno all'infortunato, fate invece spazio attorno e lasciate libera la strada per i soccorsi in arrivo.

Chiedete se nelle vicinanze sono presenti persone in grado di prestare i primi aiuti (medici, infermieri, volontari...)

Se l'infortunio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, se siete soli cercate di raggiungere un telefono e di dare l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi. In ogni modo cercate di mantenere la calma

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data 1 ^a Emissione 20 /03/2011	Pagg. 7/13	Allegato 3b
		Revisione n° 00		

Piano di Emergenza ed Evacuazione

6.3) TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

Per questo evento non si deve attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.

Una volta fuori dello stabile, bisognerà allontanarsi da questo e da altri vicini portandosi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo siano integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

6.4) MINACCIA ARMATA E PRESENZA di PERSONA FOLLE

Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.

Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.

Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.

Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.

Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.

Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).

6.5) ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

Nel caso venga denunciata la presenza di ordigni esplosivi si dovrà dare immediatamente l'allarme al numero di emergenza n° specificando esattamente:

- a) Le proprie generalità;
- b) Il recapito telefonico del luogo in cui si telefona;
- c) il luogo esatto in cui si trova (edificio, stanza);
- d) il contenuto della telefonata ;
- e) Gli addetti all'Emergenza, i Servizi Tecnici provvederanno ad attivare i Soccorsi Pubblici e, se necessario, a far evacuare l'edificio.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

7) PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Per assicurare lo svolgimento dell'abbandono dei locali in caso di emergenza in condizioni di maggiore sicurezza è indispensabile sempre garantire le seguenti condizioni:

- Le scrivanie e gli armadi devono essere disposti in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- La porta dell'ufficio deve potersi aprire con tranquillità;
- I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse devono essere sgombri da impedimenti che ostacolino l'esodo.

Se queste condizioni non sono garantite o si riscontrano altre carenze ritenute importanti, segnalarle immediatamente ai responsabili della sicurezza. Il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto, pertanto in ogni ambiente dovranno essere appesi:

- la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
- un estratto delle istruzioni di sicurezza.

7.1) *PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE DELL'ALLARME E DELL'EVENTUALE ORDINE DI EVACUAZIONE*

L'avviso di evacuazione dell'edificio viene dato da un apposito messaggio vocale o da un segnale sonoro di allarme. In alternativa al messaggio vocale, il segnale sonoro di allarme sarà dato per mezzo di apposito dispositivo ad aria compressa (tipo tromba da stadio) con tre suoni interrotti da brevi intervalli e ripetuto in direzione dei locali.

7.2) IN CASO DI ALLARME

- a) Informare il più vicino responsabile della sicurezza;
- b) Mantenere la calma;
- c) Interrompere ogni attività;
- d) Lasciare tutti gli oggetti personali, prendere se possibile il registro presenze;
- e) Abbandonare i locali ordinatamente;
- f) Chiudere le porte dopo l'uscita;
- g) Seguire le vie di fuga indicate;
- h) Raggiungere il punto di raccolta esterno.

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 9/13	Allegato 3b
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
	<p><u>7.3) COMPITI E COMPORTAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare all'elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza; • Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza); • Aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni; • Frequentare apposito corso di formazione. <p>Alla comunicazione di una situazione di emergenza, gli addetti all'Emergenza devono immediatamente attivarsi ed in particolare devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rispondere prontamente alla chiamata recandosi sul luogo dell'incidente per valutare l'entità dell'evento; 2) Segnalare tempestivamente l'emergenza dando l'allarme; Coordinare le operazioni di Emergenza: predisporre l'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli per l'arrivo di eventuali soccorsi esterni, tenere sgombra la via di accesso ai soccorsi e indicare loro il luogo dell'incidente; 3) Coordinare le azioni di esodo del personale e dei visitatori in caso di evacuazione, aiutando il recupero di eventuali persone infortunate o esposte a particolari rischi; 4) Portare con sé il libro presenze aggiornate giornalmente e verificare la presenza di tutti i dipendenti; 5) Assicurare che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza; 6) Disporre che vengano intercettate, se necessario, le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, ecc.), intervenendo sui dispositivi appositi (valvole, interruttori); 7) Ordinare il personale presente in fila; 8) Guidare la fila, con passo sollecito, ma NON DI CORSA lungo le vie di fuga prestabilite, fino al luogo di sicurezza (punto di raccolta esterno, vicino cancello d'ingresso); 9) Accertare che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandonano a loro volta provvedendo a chiudere la porta; 10) Allertano i Vigili del Fuoco (115) e/o pronto Soccorso (118), solo se ritenuto necessario; 11) Collaborare alle operazioni di abbandono dei locali prestando aiuto, solo se in grado psico-fisico di farlo, alle persone portatori di handicap in assenza del personale di sostegno; 12) Controllare che nessuno prenda la direzione in senso contrario; 13) Mettere in azione gli estintori in caso di incendio (solo il personale opportunamente preparato); 14) Fornire ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento; 15) Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi; 16) Coordinare le operazioni per la ricerca di eventuali dispersi. 			

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20/03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 10/13	Allegato 3b
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
<p>IN PARTICOLARE <u>GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI DOVRANNO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare alle attività di prevenzione incendi; ➤ Qualora il principio di incendio sia localizzato e facilmente domabile, intervenire sul focolaio con i mezzi a disposizione senza mettere a repentaglio la propria incolumità. <p><u>GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DOVRANNO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accertarsi delle condizioni di salute dell'infortunato in modo da fornire agli Enti di Soccorso tutte le informazioni utili possibili ➤ Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei Soccorsi ➤ Prestare le prime cure agli infortunati conformemente alla formazione ricevuta. <p>E' IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:</p> <p>Agli addetti all'Emergenza è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità:</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non deve combattere il fuoco al di sopra delle proprie possibilità; • Deve preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e di operare sempre con l'assistenza almeno un'altra persona; • In qualsiasi situazione di pericolo o al primo segnale di malessere deve preoccuparsi come PRIMA COSA di se stesso. <p>7.4) COMPORTAMENTO DI TUTTI I PRESENTI DURANTE L'EVACUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Al Segnale d'allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo; b) Non ci si deve preoccupare dei cappotti o sopra-abiti; c) Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito, senza correre, seguendo in modo ordinato la fila; d) Ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare; e) Non ostacolare il deflusso verso l'esterno; f) La prima persona che raggiunge l'uscita ha il compito di verificare che non vi siano all'esterno impedimenti all'abbandono dell'edificio; g) Giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi, mantenendo la calma, verso il punto di raccolta previsto; h) Giunti al punto di raccolta, riunirsi e fare l'appello. 				

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 11/13	Allegato 3b
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
<p>7.5) COMPORTAMENTO DEI LAVORATORI</p> <p>I lavoratori Si devono recano presso il PUNTO DI RACCOLTA <u>seguendo le istruzioni di seguito indicate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Devono mantenere la calma; • Devono Evitare d'intralcio i soccorsi; • Devono Evitare di creare allarmismi o confusione <p>7.6) NUMERO MASSIMO E MEDIO PRESUNTO DELLE PERSONE PRESENTI</p> <p>Nel complesso operano: Impiegati n° 1.; Operai n° 34 ; Preposti 3 (n°1 Resp. Centro Servizi – n°2 Capo Squadra)</p> <p>7.7) ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, EVAQUAZIONE, LOTTA ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO</p> <p>Addetto antincendio; Castellari Maurizio / Cianfaglioni Pasqua - Rita / Cardinali Claudio</p> <p>Addetto al primo soccorso.: Zaccagnini Gianni – Mancini Dino – Casentini Mauro – Mariani Stefano – Cugini Stefano – Romagnoli Alberto – Germani Paolo – Sisti Claudio – Cinti Simone – Andreoli Manlio – Schiboni Piero – Cardinali Claudio – Manciocchi Massimo</p>				
<p>8) DESCRIZIONE DEL SITO</p> <p>L'edificio è di mq 300 e si trova in via Tronvavia n°6 in Velletri (Rm). Attualmente è utilizzata soltanto una porzione dell'immobile (110 mq) poiché la parte restante deve essere sottoposta a ristrutturazione e manutenzione. L'edificio è collocato su un'ampia area e il piazzale antistante l'ingresso è di circa mqadibito a parcheggio.</p> <p>Tutta l'area è delimitata da recinzione e l'accesso principale dell'immobile è sulla sinistra rispetto al cancello d'ingresso di tutta l'area. Sono presenti altri DUE ingressi (parte dell'immobile ancora da ristrutturare) i quali resteranno chiusi, fintantoché non saranno iniziati e portati a termine i lavori di ristrutturazione e manutenzione. L'ingresso principale dell'edificio consente, tramite corridoio, l'accesso ai servizi igienici e spogliatoi (per uomini e donne separati); all'ufficio tecnico e organizzativo; alla parte da ristrutturare (in fondo al corridoio) la quale è chiusa ed è stato posto sulla porta d'ingresso un apposito segnale: divieto d'accesso.</p> <p>8.1) TIPOLOGIA DEI LUOGHI DI LAVORO</p> <p>I locali ad uso ufficio è UNO I servizi igienici sono divisi tra uomini e donne ed è presente la cassetta del pronto soccorso e l'estintore.</p> <p>Gli orari settimanali di lavoro dal lunedì al sabato sono: 1° turno dalle ore dalle ore 4.30 alle ore 10.30 a.m.; 2° turno dalle ore 6 alle ore 12.00 am.; 3° turno dalle 10.30.00 a.m alle 16.30.00 p.m. per tutti gli addetti ai servizi (operatori ecologici – autisti - preposti); Il Responsabile Dipartimento e l'impiegata/o dalle 08:00 alle ore 15.00 dal lunedì al venerdì , inoltre è previsto il rientro pomeridiano il lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30. <u>Dalle ore 14 alle 15 pausa pranzo.</u></p> <p>8.2) SEGNALETICA</p> <p>All'interno dei locali è esposta la planimetria generale del sito con indicati i percorsi di fuga. Nella Planimetria sono indicati: le istruzioni sul comportamento da seguire in caso d'allarme; i presidi di sicurezza; il "punto di raccolta esterno", la dislocazione dei vari cartelli segnaletici, nonché l'ubicazione degli estintori.</p> <p>Il sito è dotato di segnaletica ufficiale indicante le direzioni delle uscite (cartelli esterni di colore</p>				

verde) e cartelli indicanti i presidi di sicurezza (cartelli di colore rosso).

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^ Emissione 20 /03/2011	Pagg. 12/13	Allegato 3b
		Revisione n° 00		
Piano di Emergenza ed Evacuazione				

8.3) DISLOCAZIONE AMBIENTI

L'area esterna utilizzata è ben dimensionata e sufficientemente spaziosa da poter consentire ampie manovre agli automezzi (grandi e piccoli) ed è utilizzata ai fini del rimessaggio di tutti gli autoveicoli impiegati per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Nell'area sopra descritta è annesso un capannone di circa 300 mq, dei quali una porzione (circa 110 mq), è stata sottoposta a ristrutturazione e attualmente è in uso. La parte *ristrutturata* è utilizzata per più funzioni: servizi igienici (bagni - docce e lavandini) e spogliatoi separati per uomini e donne e un ufficio tecnico amministrativo. Sono tutti dotati dei requisiti necessari conformi alle normative vigenti.

Descrizione area interna: Dalla porta d'ingresso si accede al corridoio principale (orizzontale) dal quale si accede sia all'ufficio tecnico amministrativo, sia ai servizi igienici e spogliatoi per uomini e donne. Inoltre, dallo stesso vano corridoio (infondo a destra) si può accedere anche alla parte restante che dovrà essere sottoposta ad intervento di ristrutturazione e la stessa non potrà essere utilizzata fintanto che non saranno completati i lavori di ristrutturazione. Sulla porta d'accesso (sempre chiusa a chiave) è stato collocato il divieto ai non autorizzati.

In uno spazio esterno (al fianco dello stabile), coperto da una tettoia regolarmente autorizzata, al bisogno, gli autisti degli autoveicoli e/o automezzi possono effettuare sia una piccola manutenzione ordinaria degli stessi (rabbocchi olio ecc.), sia la pulizia generale all'interno della cabina di guida. Inoltre, è stata delimitata in una piccola area (stesso fianco esterno – parte finale dello stabile) per la custodia di alcuni pneumatici e una modesta quantità di liquidi (olio motore e idraulico) per gli eventuali rabbocchi e/o per l'eventuale ricambio (circostanza del tutto eccezionali). I prodotti utilizzati sono correttamente conservati e la quantità minima e tale da non prevedere accorgimenti particolari o autorizzazioni di sorta. In appositi contenitori e/o armadietti sono custoditi attrezzature e/o utensileria di piccole dimensioni.

L'accesso a quest'area delimitata (esterna allo stabile) è riservato soltanto agli addetti o i responsabili del cantiere. Sulla porta d'ingresso è stato posto il cartello divieto di accesso.

8.4) VIE DI ESODO

Tutto il personale presente e operante al momento dell'esodo utilizza le vie di esodo contrassegnate dalla segnaletica facendo attenzione alle porte ecc., raggiunta la porta d'ingresso dell'edificio, (contrassegnata sulla planimetria del Piano) si può raggiungere il punto di raccolta definito: piazzale antistante lo stabile.

9) FINE DELL'EMERGENZA

L'emergenza viene dichiarata finita solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^ Emissione 20 /03/2011	Pagg. 13/13	Allegato 3b
		Revisione n° 00		
Piano di Emergenza ed Evacuazione				

10) NORME DI PREVENZIONE (LEGGETE ATTENTAMENTE)

Familiarizzate con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:

- Localizzate le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- Osservate la posizione dei pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso;
- Ponete in evidenza i numeri telefonici di emergenza;
- Non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- Leggete e rispettate quanto riportato nella cartellonistica esposta;
- Tenete in ordine il vostro luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- Rispettate il DIVIETO DI FUMO e non usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- Disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- NON sovraccaricate le prese di corrente;
- Quando possibile spegnete le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- Segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Segnalate sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili.

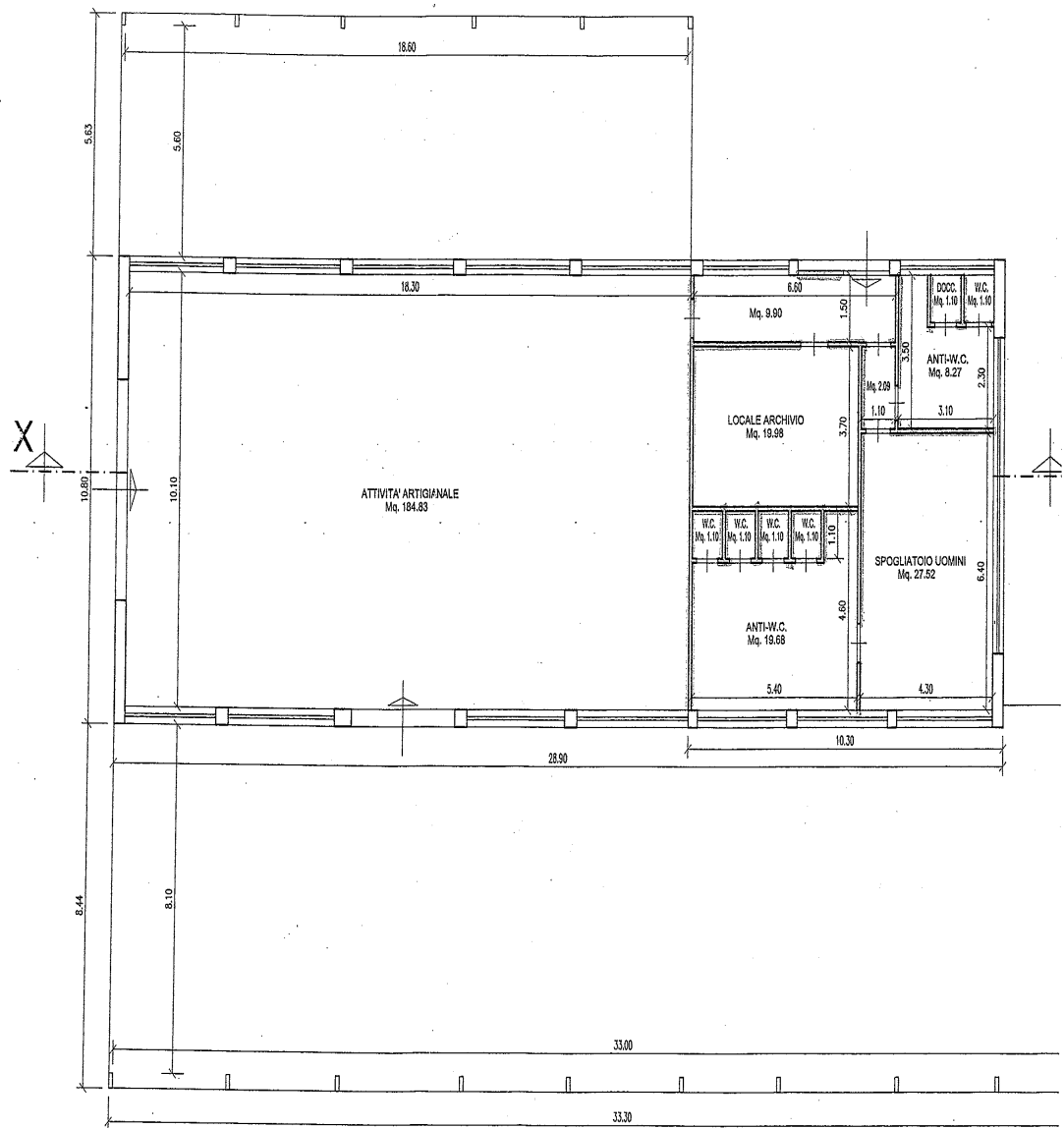
IL MIGLIOR MODO PER COMBATTERE UN INCENDIO E' . . . FARE IN MODO CHE CIO' NON ACCADE

Il Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione

"POST OPERAM"

SI RISPETTA IL D.M. 05/07/75 ED IN PARTICOLARE
 MODO LA SUPERFICIE AERO-ILLUMINANTE DEI VA-
 NI PORTA E/O FINESTRA E' SUPERIORE AD 1/8 DEI
 VANI OGGETTO DI INTERVENTO.

 RIFACIMENTI



PIANTA PIANO TERRA Rapp. 1:100

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

ALLEGATO N° 3.a

**PIANO DI' EMERGENZA
ED
EVACUAZIONE**



Sede Legale in Velletri
(Corso della Repubblica,125)



Piano di Emergenza ed Evacuazione

INDICE	
1	Obiettivi del piano
2	Contenuti del piano
3	Criteri adottati
4	Aggiornamento del piano
5	Procedura per la richiesta di soccorso all'esterno
5.1)	Esempio di modalità di chiamata dei numeri esterni di emergenza
6	Tipologia di emergenza
6.1)	Incendio
6.2)	Infortunio
6.3)	Terremoto
6.4)	Minaccia armata e presenza folle
6.5)	Annuncio ordigni esplosivi
7)	Procedura di emergenza e di evacuazione
7.1)	Procedura per la diffusione dell'allarme e l'eventuale ordine d'evacuazione
7.2)	In caso di allarme
7.3)	Compiti e comportamento del personale addetto alle emergenze
7.4)	Comportamento di tutti i presenti durante l'evacuazione
7.5)	Comportamento dei lavoratori
7.6)	Numero massimo e medio delle persone presenti
7.7)	Addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso
8)	Descrizione del sito
8.1)	Segnaletica
8.2)	Dislocazione ambiente
8.3)	Vie di esodo
9)	Fine dell'emergenza
10)	Norme di prevenzione

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data 1^ Emissione 20 /03/2011	Pagg. 3/13	Allegato 3c
		Revisione n° 00		
Piano di Emergenza ed Evacuazione				

1) OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di emergenza tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- b) pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale dipendente sia le persone del pubblico;
- c) proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

2) CONTENUTI DEL PIANO

Il presente piano contiene nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- e) l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

3) CRITERI ADOTTATI

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione ([addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso](#));
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano include le [planimetrie](#) nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo;
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione;
- l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

<i>e Servizi SPA</i>	<i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Revisione n° 00	3c
Piano di Emergenza ed Evacuazione			
<p>4) AGGIORNAMENTO DEL PIANO</p> <p><i>Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta si ritiene necessario rispetto a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le variazioni avvenute negli edifici e negli uffici dell'azienda presenti nel edificio medesimo i quali potrebbero ospitano sia le attività che gli impianti. - le variazioni della realtà organizzativa quando la stessa potrebbe incidere con effetti e conseguenze per la sicurezza medesima. - l'esperienza acquisita. - alle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili <p>5) PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO ALL'ESTERNO</p> <p>Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e <u>non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo, deve seguire le seguenti procedure:</u></p> <p>1. Dare l'allarme chiamando al numero di emergenza specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le proprie generalità; • il luogo esatto in cui si trova: "Indirizzo e Località"; • il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova; • la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.); • la presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate. <p>2. Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità</p> <p>3. Se l'emergenza lo richiede per la presenza di un infortunio grave, può chiamare direttamente il Pronto Soccorso 118 fornendo indicazioni chiare sull'ubicazione dell'edificio e sulle condizioni di salute dell'infortunato. Sarà poi necessario allertare comunque il RSPP / D.L. / Dirigente e/o Preposto e specificare che i Soccorsi sono già stati chiamati.</p> <p>La chiamata del numero di emergenza attiverà i soccorsi necessari.</p> <p><i>In ogni caso è attivo il numero di emergenza n° a cui rispondono i servizi tecnici in grado di fornire indicazioni e supporto in caso di difficoltà.</i></p> <p><i>E' fondamentale, comunque, ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è obbligatorio uscire dall'edificio, dirigersi verso il cancello d'ingresso, attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).</i></p>			

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 5/13	Allegato 3c
--------------------------------------	--	---	-----------------------------	------------------------------

Piano di Emergenza ed Evacuazione

5.1)

ESEMPIO DI MODALITA' DI CHIAMATA DEI NUMERI ESTERNI D'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO – 115

Pronto, qui è l'azienda sita in-
Via....., n°..

E' richiesto il vostro intervento per (un principio d'incendio - un'emergenza dovuta a)

Il mio nome èed il nostro numero di telefono è 06.
.....

Ripeto, qui è l'azienda sita in-
Via....., n°..

PRONTO SOCCORSO 118 – EMERGENZA SANITARIA

Pronto, qui è l'azienda sita in-
Via....., n°..

E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza per assistenza ad una persona che:

- si è infortunata cadendo e, forse, presenta una frattura a;
- si è ustionata a;
- è pallida e presenta difficoltà respiratorie;
- presenta i sintomi dell'infarto;

Il mio nominativo è.....ed il nostro numero di telefono è 06.....

Ripeto, qui è l'azienda sita in-
Via....., n°..

6) TIPOLOGIE DI EMERGENZA

6.1) INCENDIO

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme e allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale. Nelle vie d'esodo (corridoi, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.

E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

Oltre ai suggerimenti tecnici individuati, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

6.2) INFORTUNIO

In caso di infortunio è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona. Chiamate subito i soccorsi, secondo le modalità indicate.

Rimanete vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalate subito lo stato di incoscienza. Evitate comunque di accalcarvi tutti intorno all'infortunato, fate invece spazio attorno e lasciate libera la strada per i soccorsi in arrivo.

Chiedete se nelle vicinanze sono presenti persone in grado di prestare i primi aiuti (medici, infermieri, volontari...)

Se l'infortunio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, se siete soli cercate di raggiungere un telefono e di dare l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi. In ogni modo cercate di mantenere la calma

Piano di Emergenza ed Evacuazione

6.3) TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

Per questo evento non si deve attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.

Una volta fuori dello stabile, bisognerà allontanarsi da questo e da altri vicini portandosi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo siano integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

6.4) MINACCIA ARMATA E PRESENZA di PERSONA FOLLE

Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.

Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.

Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.

Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.

Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.

Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).

6.5) ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

Nel caso venga denunciata la presenza di ordigni esplosivi si dovrà dare immediatamente l'allarme al numero di emergenza n° specificando esattamente:

1. Le proprie generalità;
2. Il recapito telefonico del luogo in cui si telefona;
3. il luogo esatto in cui si trova (edificio, stanza);
4. il contenuto della telefonata ;
5. Gli addetti all'Emergenza, i Servizi Tecnici provvederanno ad attivare i Soccorsi Pubblici e, se necessario, a far evacuare l'edificio.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Per assicurare lo svolgimento dell'abbandono dei locali in caso di emergenza in condizioni di maggiore sicurezza è indispensabile sempre garantire le seguenti condizioni:

- Le scrivanie e gli armadi devono essere disposti in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- La porta dell'ufficio deve potersi aprire con tranquillità;
- I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse devono essere sgombri da impedimenti che ostacolino l'esodo.

Se queste condizioni non sono garantite o si riscontrano altre carenze ritenute importanti, segnalarle immediatamente ai responsabili della sicurezza. Il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto, pertanto in ogni ambiente dovranno essere appesi:

- la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
- un estratto delle istruzioni di sicurezza.

7.1) PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE DELL'ALLARME E DELL'EVENTUALE ORDINE DI EVACUAZIONE

L'avviso di evacuazione dell'edificio viene dato da un apposito messaggio vocale o da un segnale sonoro di allarme. In alternativa al messaggio vocale, il segnale sonoro di allarme sarà dato per mezzo di apposito dispositivo ad aria compressa (tipo tromba da stadio) con tre suoni interrotti da brevi intervalli e ripetuto in direzione dei locali.

7.2) IN CASO DI ALLARME

1. Informare il più vicino responsabile della sicurezza;
2. Mantenere la calma;
3. Interrompere ogni attività;
4. Lasciare tutti gli oggetti personali, prendere se possibile il registro presenze;
5. Abbandonare i locali ordinatamente;
6. Chiudere le porte dopo l'uscita;
7. Seguire le vie di fuga indicate;
8. Raggiungere il punto di raccolta esterno.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 9/14	Allegato 3c
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
	<p><u>7.3) COMPITI E COMPORTAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare all'elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza; • Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza); • Aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni; • Frequentare apposito corso di formazione. <p>Alla comunicazione di una situazione di emergenza, gli addetti all'Emergenza devono immediatamente attivarsi ed in particolare devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispondere prontamente alla chiamata recandosi sul luogo dell'incidente per valutare l'entità dell'evento; 2. Segnalare tempestivamente l'emergenza dando l'allarme; Coordinare le operazioni di Emergenza: predisporre l'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli per l'arrivo di eventuali soccorsi esterni, tenere sgombra la via di accesso ai soccorsi e indicare loro il luogo dell'incidente; 3. Coordinare le azioni di esodo del personale e dei visitatori in caso di evacuazione, aiutando il recupero di eventuali persone infortunate o esposte a particolari rischi; 4. Portare con sé il libro presenze aggiornate giornalmente e verificare la presenza di tutti i dipendenti; 5. Assicurare che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza; 6. Disporre che vengano intercettate, se necessario, le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, ecc.), intervenendo sui dispositivi appositi (valvole, interruttori); 7. Ordinare il personale presente in fila; 8. Guidare la fila, con passo sollecito, ma NON DI CORSA lungo le vie di fuga prestabilite, fino al luogo di sicurezza (punto di raccolta esterno, vicino cancello d'ingresso); 9. Accertare che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandonano a loro volta provvedendo a chiudere la porta; 10. Allertano i Vigili del Fuoco (115) e/o pronto Soccorso (118), solo se ritenuto necessario; 11. Collaborare alle operazioni di abbandono dei locali prestando aiuto, solo se in grado psico-fisico di farlo, alle persone portatori di handicap in assenza del personale di sostegno; 12. Controllare che nessuno prenda la direzione in senso contrario; 13. Mettere in azione gli estintori in caso di incendio (solo il personale opportunamente preparato); 14. Fornire ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento; 15. Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi; 16. Coordinare le operazioni per la ricerca di eventuali dispersi. 			

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 10/13	Allegato 3c
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
<p>IN PARTICOLARE <u>GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI DOVRANNO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare alle attività di prevenzione incendi; ➤ Qualora il principio di incendio sia localizzato e facilmente domabile, intervenire sul focolaio con i mezzi a disposizione senza mettere a repentaglio la propria incolumità. <p><u>GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DOVRANNO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accertarsi delle condizioni di salute dell'infortunato in modo da fornire agli Enti di Soccorso tutte le informazioni utili possibili ➤ Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei Soccorsi ➤ Prestare le prime cure agli infortunati conformemente alla formazione ricevuta. <p>E' IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:</p> <p>Agli addetti all'Emergenza è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità:</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non deve combattere il fuoco al di sopra delle proprie possibilità; • Deve preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e di operare sempre con l'assistenza almeno un'altra persona; • In qualsiasi situazione di pericolo o al primo segnale di malessere deve preoccuparsi come PRIMA COSA di se stesso. <p>7.4) COMPORTAMENTO DI TUTTI I PRESENTI DURANTE L'EVACUAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Al Segnale d'allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo; 2. Non ci si deve preoccupare dei cappotti o sopra-abiti; 3. Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito, senza correre, seguendo in modo ordinato la fila; 4. Ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare; 5. Non ostacolare il deflusso verso l'esterno; 6. La prima persona che raggiunge l'uscita ha il compito di verificare che non vi siano all'esterno impedimenti all'abbandono dell'edificio; 7. Giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi, mantenendo la calma, verso il punto di raccolta previsto; 8. Giunti al punto di raccolta, riunirsi e fare l'appello. 				

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data 1^a Emissione 20 /03/2011	Pagg. 11/13	Allegato 3c
		Revisione n° 00		

Piano di Emergenza ed Evacuazione

7.5) COMPORTAMENTO DEI LAVORATORI

1. Si recano presso il PUNTO DI RACCOLTA seguendo le istruzioni definite di seguito:

- Mantengono la calma;
- Evitano d'intralcio i soccorsi;
- Evitano di creare allarmismi o confusione

7.6) NUMERO MASSIMO E MEDIO PRESUNTO DELLE PERSONE PRESENTI

Nel complesso operano: Impiegati n° 2.; Operai n° ;.

7.7) ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, EVAQUAZIONE, LOTTA ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO

Addetto antincendio; Castellari Maurizio / Cianfaglion Pasqua - Rita / Cardinali Claudio

Addetto al primo soccorso.: Zaccagnini Gianni – Mancini Dino – Casentini Mauro – Mariani Stefano – Cugini Stefano – Romagnoli Alberto – Germani Paolo – Sisti Claudio – Cinti Simone – Andreoli Manlio – Schiboni Piero – Cardinali Claudio – Manciocchi Massimo

DESCRIZIONE DEL SITO

L'intera area è di mq ; è composto da n° 2 ingressi e n° 9 uffici che ospitano n 16 realtà lavorative; un ripostiglio i servizi igienici per uomini e donne (sono separati).
(all'interno del bagno c'è la cassetta del pronto soccorso).

8.1) TIPOLOGIA DEI LUOGHI DI LAVORO

La presenza negli uffici è costituita complessivamente da n°16 persone (uomini n°10 e donne n°6).

Gli orari settimanali di lavoro sono: da lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14 con rientro pomeridiano dalle ore 15.00 alle ore 18.00 il lunedì e giovedì. La pausa pranzo è dalle ore 14 alle ore 15.00.

8.2) SEGNALETICA

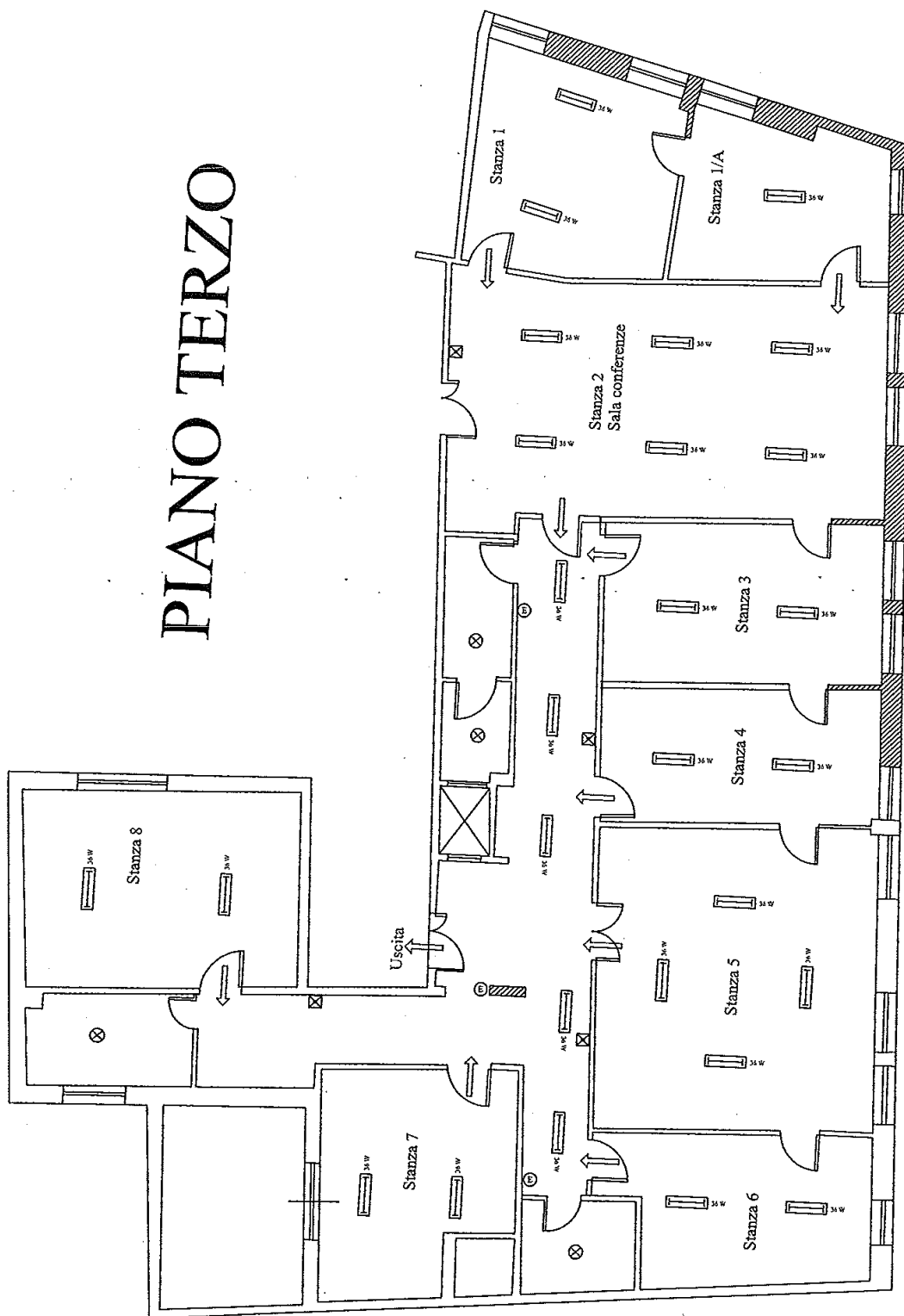
All'interno dei locali è esposta la planimetria generale del sito con indicati i percorsi di fuga. Nella Planimetria sono indicati: le istruzioni sul comportamento da seguire in caso d'allarme; i presidi di sicurezza; il "punto di raccolta esterno", la dislocazione dei vari cartelli segnaletici, nonché l'ubicazione degli estintori.

Il sito è dotato di segnaletica ufficiale indicante le direzioni delle uscite (cartelli esterni di colore verde) e cartelli indicanti i presidi di sicurezza (cartelli di colore rosso).

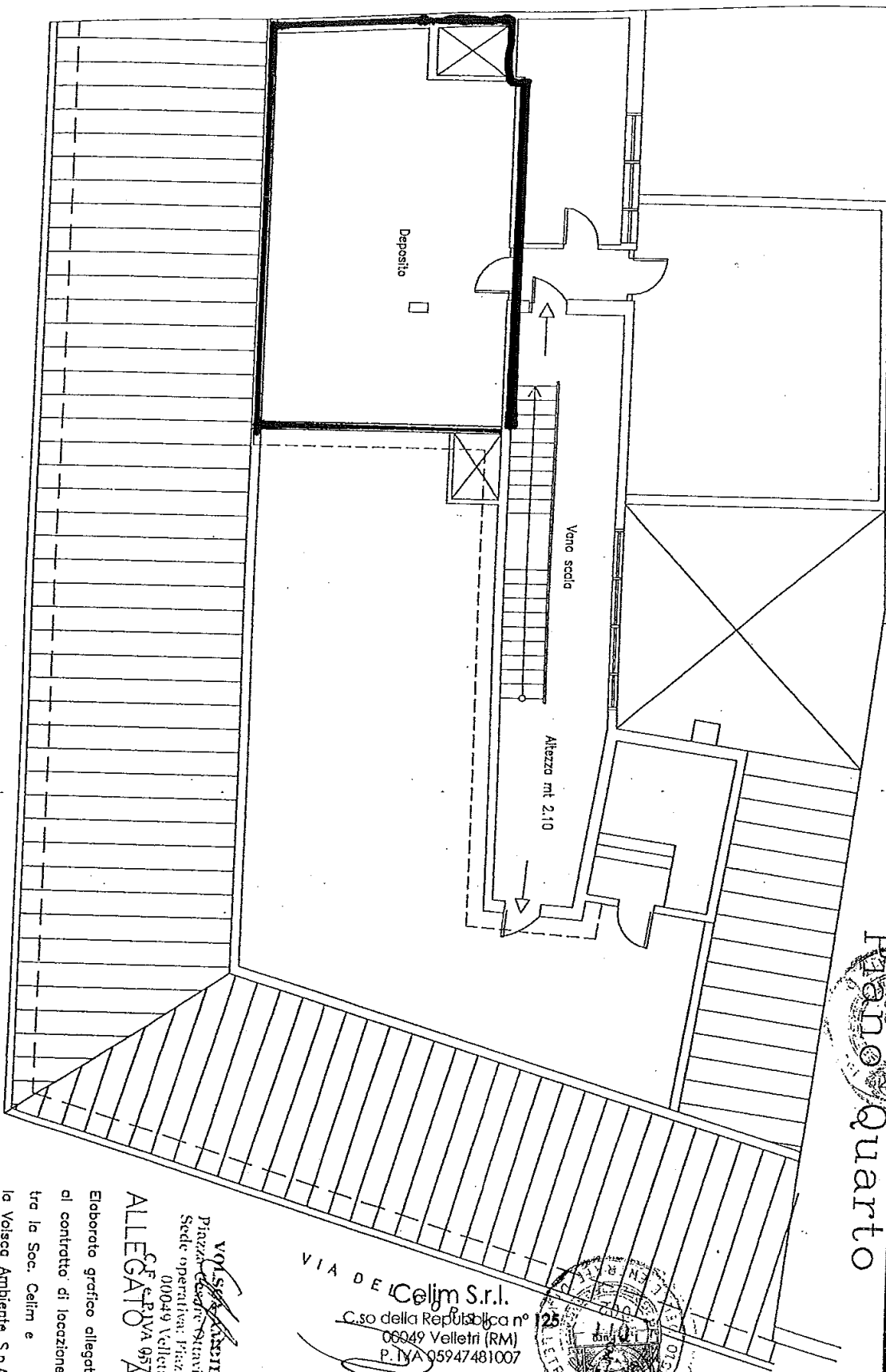
<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	<i>Data 1[^] Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00</i>	<i>Pagg. 12/13</i>	<i>Allegato 3c</i>
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
<p>8.3) DISLOCAZIONE AMBIENTI</p> <p>La sede Amministrativa / Legale della Volsca Ambiente e Servizi spa, è ubicata al terzo piano dell'edificio sito in Corso della Repubblica, 125, ed è organizzata su un unico livello. Essa è raggiungibile tramite ascensore e/o scala interna.</p> <p>La sede ospita sedici dipendenti operativi i quali svolgono le loro attività negli uffici dedicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Ufficio Direzione Tecnica e Qualità;</i> 2. <i>Ufficio Personale (Responsabile).</i> 3. <i>Ufficio Generale con Attività di supporto Area Tecnica – Acquisti – Personale</i> 4. <i>Direzione del Personale / Amministrativa</i> 5. <i>Ufficio Protocollo / Gestione Automezzi</i> 6. <i>Ufficio Presidenza / Sala Riunione</i> 7. <i>Ufficio ispettivo</i> 8. <i>Ufficio Diritto del Lavoro CCNL / Sicurezza (RSPP)</i> 9. <i>Ufficio Amministrativo</i> <p>Dalla porta d'ingresso si accede alla 1^a sala (la 3^a in elenco) dalla quale si può avere accesso ad un corridoio posto sul lato destro (con porta), mentre sulla sinistra si trovano DUE uffici (1° e 2° descritti in elenco). Come già descritto, dalla porta sulla destra si ha l'accesso a un corridoio dal quale si può accedere sia ad altri uffici (4;5;6;7;8 e 9 descritti in elenco), sia ai servizi per uomini e donne. (si allega piantina planimetrica).</p> <p>I servizi per uomini e donne sono separati.</p> <p>8.4) VIE DI ESODO</p> <p>Tutti i presenti e il personale operante al momento dell'esodo del sito utilizzano la scala e la porta d'ingresso dell'edificio, contrassegnata sulla planimetria del Piano e raggiungono il punto di raccolta definito.</p> <p>9) FINE DELL'EMERGENZA</p> <p>L'emergenza viene dichiarata finita solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.</p> <p><i>Al piano superiore (4° P) un piccolo locale è utilizzato come archivio (mq 40 circa).</i></p>				

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data 1^a Emissione 20 /03/2011 Revisione n° 00	Pagg. 13/13	Allegato 3c
Piano di Emergenza ed Evacuazione				
	<p>a. NORME DI PREVENZIONE (LEGGETE ATTENTAMENTE)</p> <p>Familiarizzate con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Localizzate le vie di fuga e le uscite di emergenza; • Osservate la posizione dei pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso; • Ponete in evidenza i numeri telefonici di emergenza; • Non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza; • Leggete e rispettate quanto riportato nella cartellonistica esposta; • Tenete in ordine il vostro luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio; • Rispettate il DIVIETO DI FUMO e non usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio; • Disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore; • NON sovraccaricate le prese di corrente; • Quando possibile spegnete le apparecchiature elettriche al termine della giornata; • Segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente; • Segnalate sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili. <p>IL MIGLIOR MODO PER COMBATTERE UN INCENDIO E' . . . FARE IN MODO CHE CIO' NON ACCADE</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</p>			

PIANO TERZO



Piano Quarto



PIAZZA CAIDATI

VOISCA AMBIENTE
 Piazza Cesare Stavano A
 Sede operativa: Piazza Cai
 00049 Velletri (RM)
ALLEGATO A
 Elaborato grafico allegato
 al contratto di locazione
 tra la Soc. Celim e
 la Voisca Ambiente S.p.A.

VIA DEI Celim S.r.l.
 C.so della Repubblica n° 125
 00049 Velletri (RM)
 P.IVA 05947481007

